



Il Ministro della Transizione Ecologica

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nella formulazione previgente alle modifiche apportate con Decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge del 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che la predetta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Campania nominato con decreto Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, integrata con valutazione di incidenza ambientale, presentata con nota prot. 9715 del 2 luglio 2019, acquisita con prot. 17373/DVA del 5 luglio 2019 dal Comune di Centola, relativa al progetto "Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada di Palinuro";

VISTO l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, di conversione, con modificazioni del decreto legge 1 marzo 2021, n. 22;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avvenuta in data 18 luglio 2019, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico;

VISTA la documentazione a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avvenuta in data 16 dicembre 2020, dell'avviso relativo alla presentazione della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO che non è pervenuta alcuna osservazione ai sensi dell'articolo 24 comma 3 del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che gli interventi previsti rientrano tra le tipologie di opere sottoposte a VIA in sede statale di cui all'Allegato II-bis alla Parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 al punto f) "porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri";

VISTO che il progetto riguarda il Porto di Palinuro, sito nel Comune di Centola (SA) e prevede il prolungamento della testata del molo foraneo di circa m.45,00 ruotandola di circa 40° rispetto all'asse del molo e l'ampliamento della banchina interna del molo per tutta la lunghezza di circa m 6,00, mentre la quota del piano della banchina è portato a m. +1,30÷1,60 pari alla quota della banchina retrostante; completano le previsioni progettuali la sistemazione del praticabile interno del molo mediante pavimentazione in pietra locale disposta ad opera incerta, il rivestimento del muro paraonde del prolungamento, lato interno, con pietra locale simile a quella esistente, lo spostamento del faro sulla nuova testata, la fornitura e la posa in opera di arredi (bitte e parabordi), la sistemazione con pavimentazione drenante, adatta alla sosta di autovetture, di una piccola zona posta all'ingresso dell'area portuale ed adiacente l'edificio della Capitaneria di Porto; infine, sono previste n.12 colonnine per l'erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua, il ripristino dell'impianto di illuminazione pubblica lungo il molo di sopraflutto con proiettori con fascio di luce asimmetrico, a led, ad incasso nel muro paraonde, il completamento del sistema antincendio con la realizzazione di una vasca di presa a mare e opportuno gruppo di pompaggi;

CONSIDERATO che l'area in esame ricade all'interno del sito della rete Natura 2000 IT8050037 SIC-ZPS "Parco Marino di Punta degli Infreschi" e all'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;

CONSIDERATO che per i suddetti siti, il proponente ha presentato lo Studio per la Valutazione d'Incidenza, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS ha valutato che "Il progetto proposto determina una sottrazione diretta di habitat prioritario *1120* Posidonia oceanica* presente all'interno della ZSC IT8050037 "Parco marino di Punta degli Infreschi" stimata dal proponente in 4.074 m² e pari allo 0,15% della superficie a *Posidonia* presente nel sito (269 ha)";

ACQUISITO il parere n. 78 del 26 marzo 2021, assunto con prot. 35417/MATTM del 7 aprile 2021, con il quale la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha espresso parere negativo circa la compatibilità ambientale del progetto;

CONSIDERATO che con nota prot. 36525/MATTM del 9 aprile 2021 è stata data attuazione alle disposizioni dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 dando comunicazione all'istante dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda, concedendo i termini per presentare osservazioni;

VISTA la nota prot. 4556 del 15 aprile 2021, acquisita al prot. 40387/MATTM del 19 aprile 2021, con la quale il Proponente ha trasmesso le osservazioni corredate da documentazione esplicativa;

ACQUISITO il parere n. 99 del 17 maggio 2021, con il quale la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha valutato che i contenuti della documentazione prodotta nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241 del 1990, non permettono di superare le motivazioni ostative contenute nel parere negativo CTVA n. 78 del 26 marzo 2021;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, espresso con nota DG-ABAP prot. 4460 del 4 febbraio 2020, assunto con prot. 12357MATTM del 21 febbraio 2020;

PRESO ATTO che non è pervenuto il parere della Regione Campania;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere favorevole con prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, espresso con nota DG-ABAP prot. 4460 del 4 febbraio 2020, costituito da n. 9 pagine;
- b) parere negativo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS n. 78 del 26 marzo 2021, costituito da n. 70 pagine;
- c) parere negativo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS n. 99 del 17 maggio 2021, costituito da n. 33 pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25, del decreto legislativo n. 152 del 2006 alla formulazione del provvedimento di compatibilità ambientale;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)

1. E' espresso giudizio di compatibilità ambientale negativo sul progetto "Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada di Palinuro" presentato dal Comune di Centola (SA).

Art. 2

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è notificato al Comune di Centola, al Ministero della cultura, alla Provincia di Salerno, al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, all'ARPA Campania ed alla Regione Campania, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, è reso disponibile sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto ai sensi dell'art. 2, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini di 60 e 120 giorni per le predette impugnative decorrono dalla data di pubblicazione del decreto sul sito internet Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 2, comma 2.

IL MINISTRO
DELLA TRASIZIONE ECOLOGICA

Roberto Cingolani

IL MINISTRO
DELLA CULTURA

Dario Franceschini